



---

**Ris.mun. 9037 del 5 febbraio 2019**

7 febbraio 2019

## **Rapporto preliminare del Municipio**

sulla mozione presentata in data 1° giugno 2018 dalla Consigliera comunale Daniela Carrara sul tema "Completiamo il riciclo"

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,  
Signori Presidente e Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 lett. a LOC, il Municipio deve trasmettere il proprio preavviso sulla mozione citata, presentata in data 1° giugno 2018 e demandata per esame alla Commissione delle Petizioni in occasione della seduta di Consiglio comunale del 9 luglio 2018.

L'atto parlamentare presentato chiede al Municipio della Città di Mendrisio che:

- il Comune si prenda a carico il servizio di raccolta dell'umido porta a porta e che si potenzi (dove mancano), le aree di riciclo con cassonetti di:
  - Carta;
  - Tetrapak;
  - Polistirolo;
  - Materie plastiche in genere.

Il Municipio ha demandato la mozione al Dicastero Ambiente per esame e preavviso tramite la redazione di un rapporto preliminare previsto dall'art. 67 LOC.

Il Dicastero Ambiente, in data 5 febbraio 2019, ha rilasciato il proprio preavviso, all'attenzione del Municipio, elaborato sulla base di un'attenta analisi effettuata allo scopo di approfondire e dettagliare ogni aspetto relativo alla richiesta avanzata per il tramite della mozione in oggetto.

La mozionante richiama le decisioni legislative e organizzative che hanno portato all'introduzione del principio e della relativa tassa di causalità, a partire dal 1° novembre 2015. Nel testo della mozione si afferma che questa nuova organizzazione ha permesso una notevole riduzione dei rifiuti ed ha portato ad una migliore presa di coscienza, da parte della cittadinanza, che ora differenzia maggiormente i propri rifiuti rispetto al passato.

In effetti lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) è andata calando, passando dalle 4'622 tonnellate [t] del 2015 alle 3'254 [t] registrate nel 2018 (ca. -29%). In altri termini questo significa che la produzione pro-capite di RSU è passata dai circa 300 kg/anno del 2014 ai circa 209 kg/anno del 2018, con una riduzione media di oltre 90 kg a persona per anno.

Questa riduzione tuttavia è stata quasi completamente compensata da un aumento delle raccolte separate che sono progressivamente lievitate dalle 5'153 [t] del 2014 alle 5'776 [t] del 2017 (*dato 2018 non ancora disponibile*).

La produzione complessiva annua di rifiuti si sta stabilizzando attorno alle 9'100 [t]/anno, pari mediamente a 585 kg/pro-capite. Di conseguenza è corretto affermare che si producono meno RSU, grazie a una separazione più attenta dei rifiuti, ma la produzione complessiva di rifiuti resta su livelli ancora molto (troppo) elevati.

Va ricordato come la strategia per la gestione dei rifiuti dovrebbe poggiare su tre pilastri (**le tre R**) **Riduzione**, **Riuso** e **Riciclaggio**. Come emerge dai dati possiamo affermare che il riciclaggio, seppure con margini di miglioramento quantitativi e soprattutto qualitativi, è ormai un concetto ben consolidato e diffuso tra la popolazione, con un tasso che ha raggiunto il 63.3 % del totale dei rifiuti (*dato 2017*).

Occorre ora investire maggiormente nella **Riduzione del quantitativo complessivo dei rifiuti**, attraverso la prevenzione al momento della decisione di acquisto di un nuovo bene (mi serve veramente? in quale quantità? durevolezza? etc.) e nella scelta della tipologia (prodotto sfuso, imballato, etc.) pensiamo ad esempio allo spreco alimentare e alla scelta del tipo di confezione.

Un altro tema da migliorare è poi il **Riuso**, ossia la possibilità di scambiare, donare gli oggetti di cui non abbiamo più bisogno, ad esempio tramite i vari mercatini e le associazioni caritatevoli. Il tutto senza dimenticare le nuove possibilità di prevenire la produzione di rifiuti superflui, attraverso la riparazione (es. Caffè Riparazione dell'ACSI) o tramite le offerte dell'utilizzo di beni e servizi in condivisione, o noleggio, oppure ancora con il compostaggio domestico.

Il Municipio della Città di Mendrisio, anche alla luce di queste considerazioni, non ritiene necessario e nemmeno opportuno ampliare ulteriormente la rete dei punti di raccolta e gli assortimenti offerti.

L'aumento delle raccolte separate è infatti stato facilitato e reso possibile anche da **una rete molto capillare** di eco-punti di raccolta che sono stati affiancati agli EcoCentri di Quartiere veri e propri. In totale la cittadinanza ha a disposizione 46 punti di raccolta, con l'assortimento standard che comprende:

- RSU e cestino con sacchetti per i cani;
- pile;
- olio;
- vetro;
- lattine;
- PET;
- plastica mista.

In tutti i Quartieri c'è poi almeno un punto di raccolta con ulteriori **assortimenti di uso meno frequente** (polistirolo, scarti vegetali, etc.) a cui si aggiunge infine l'EcoCentro di Penate dove si possono consegnare tutti gli assortimenti per le raccolte separate disponibili, compreso il Centro regionale per la raccolta delle carcasse animali.

Per ulteriori dettagli si rimanda al **Calendario ecologico 2019**, alle pagine del sito web della Città e alle applicazioni online geo referenziate di *recycling-map.ch* disponibili per PC IOs e Android.

**Nel merito delle osservazioni specifiche della mozionante, segnaliamo quanto segue:**

Per la **carta e il cartone**, ogni Quartiere dispone di almeno un punto di raccolta con benna compattatrice, a cui si aggiunge, di caso in caso, una raccolta mensile porta a porta (*vedi calendario ecologico*). Unica eccezione il Quartiere di Salorino che dispone unicamente della raccolta porta a porta, ma che può comunque far capo all'EcoCentro di Mendrisio e da qualche mese a questa parte anche alla benna compattatrice sita in Via al Gas, sempre a Mendrisio. La mancanza di un punto di consegna è da imputare a motivi di spazi e logistica. Sino ad oggi questo stato di cose non ha sollevato particolari reclamazioni o lamentele di sorta da parte della cittadinanza. La raccolta di carta e cartone, a livello generale, si sta stabilizzando attorno alle 1'150 [t]/anno, pari a circa 74 kg/pro-capite.

Per il **polistirolo** (sagex), in ogni Quartiere ci sono uno o più punti di raccolta, in totale 11 punti, con ancora una volta l'eccezione di Salorino che può far capo all'EcoCentro o al punto di raccolta in Via al Gas a Mendrisio. Anche in questo caso la scelta è da imputare essenzialmente allo scarso spazio a disposizione. In relazione a questa situazione, sino ad oggi, non ci sono state richieste o segnalazioni particolari, ma in caso di necessità si potrebbe valutare l'organizzazione di un punto di raccolta del polistirolo anche nel Quartiere di Salorino. La raccolta del polistirolo a livello cittadino si situa a circa 500 mc/anno.

Per quanto riguarda la **plastica mista**, in tutti i Quartieri e *senza eccezioni*, vi sono dei contenitori di raccolta, in totale 39 postazioni tramite le quali vengono consegnate circa 85 [t]/anno di plastica.

La mozione chiede anche l'introduzione della raccolta separata per i **Tetrapack**. Una raccolta sperimentata qualche anno fa anche a Mendrisio, allora per il suo riciclaggio come lettiera per gatti. Una sperimentazione che però non ha trovato seguito. Il tema viene riproposto periodicamente da singole aziende di distributori o da singole aziende di riciclaggio. Il problema si situa nella struttura e nella composizione delle confezioni che sono diverse tra di loro con percentuali e tipologie diverse di carta, polietilene e alluminio. Per il momento non è prevista un'entrata in materia della Città su questo ulteriore assortimento, non da ultimo per ragioni di costo e logistiche legate allo spazio disponibile nei punti di raccolta.

Scarti **vegetali/umido**. Questi due assortimenti **non sono equivalenti e non possono essere confusi o mescolati tra di loro** perché sono soggetti a problematiche e normative ben distinte l'una dall'altra.

Oggi la Città si è organizzata per consentire lo smaltimento **gratuito** della prima tonnellata di **scarti vegetali**, attraverso la possibilità di consegnare questo materiale presso la piazza di Compostaggio "La Rossa" a Rancate, per quantitativi minori negli EcoCentri e in ogni Quartiere, senza eccezioni, vi sono delle benne destinate a questo scopo. Infine per coloro che lo desiderano c'è la possibilità di ricorrere al servizio porta a porta su chiamata tramite l'acquisto degli appositi sacchi a pagamento (CHF 4.--/pz x ~60 litri).

Oggi non è invece prevista la raccolta o lo smaltimento separato per gli **scarti umidi da cucina**. Questa raccolta è in corso di sperimentazione in alcuni Comuni e con quantitativi limitati, la loro raccolta è inoltre sottoposta a nuove e stringenti regolamentazioni legate alla necessità di evitare problemi di natura igienico - sanitario, a tale scopo i singoli punti di raccolta devono ad esempio essere refrigerati. In relazione a questa tematica, una specifica direttiva è stata divulgata da parte dell'**Ufficio del veterinario cantonale**, nel mese di luglio 2018, la quale specifica in modo chiaro che l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale, tra cui figurano anche i resti alimentari provenienti dalle economie domestiche (raccolta dell'umido), è regolamentata *dall'Ordinanza concernente i sottoprodotti di origine animale OSOAn* del 25 maggio 2011. I punti di raccolta che offrono questo servizio, vengono considerati, ai sensi dell'OSOAn, come centri di raccolta e devono rispettare determinati requisiti di carattere strutturale e gestionale, tra cui:

- Obbligo di autorizzazione da parte dell'Ufficio del veterinario cantonale;
- Obbligo del controllo autonomo;
- Presenza di una recinzione per evitare l'accesso a persone non autorizzate o ad animali;
- Presenza di un luogo coperto per il deposito dei recipienti per la raccolta dell'umido, concepito in modo da essere pulito e disinfettato facilmente e il cui pavimento permetta l'evacuazione dei liquidi in modo igienicamente ineccepibile;
- Presenza di un'installazione per la pulizia e disinfezione del locale e dei recipienti, così come pure per la pulizia delle mani;
- Presenza di un impianto di refrigerazione che consenta di mantenere ad una temperatura di +4°C al massimo i sottoprodotti di origine animale che vengono prelevati entro 24 ore.

Nel corso degli ultimi anni la Città di Mendrisio, ed ora anche il Comune di Stabio, hanno approfondito a più riprese la possibilità di realizzare degli impianti di biometanizzazione, ma senza riuscire, per il momento, a concretizzare la loro realizzazione. Anche nell'ipotesi di avere a disposizione, sul territorio, un impianto del genere, l'organizzazione della raccolta dell'umido non è così scontata e di facile realizzazione ed il bilancio ecologico e finanziario sarebbe tutto da valutare.

Per ovviare, nel limite del possibile, agli inconvenienti igienici dovuti alla permanenza del sacco rosso in casa, con al suo interno l'umido, la normativa messa in vigore dalla Città di Mendrisio è stata calibrata in maniera da non penalizzare, ma anzi favorire, l'uso dei **sacchi di piccola taglia** (17 litri) che rappresentano un volume ragionevole e una durata in giorni calibrata per rapporto ai giri di raccolta, anche nel caso di persone sole.

Da non dimenticarsi che, dal 2012 in avanti, la Città promuove e incentiva, dove fattibile, il **compostaggio individuale** degli scarti vegetali e degli scarti da cucina; evidentemente una soluzione che non può però essere applicata da tutti e in tutte le situazioni, come giustamente evidenziato anche dalla mozionante.

A conclusione dell'analisi, è bene specificare che comunque tutti i costi riguardanti la raccolta, lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti, devono restare a carico dei cittadini e delle attività economiche presenti sul suolo della Città di Mendrisio, anche in relazione alle recenti disposizioni emanate dal Cantone, le quali sanciscono che il tasso di copertura di tutti i costi dovrebbe essere pari al 100%. A Mendrisio questo tasso di copertura dei costi non è ancora stato raggiunto, soprattutto in attesa di possibili sviluppi futuri legati all'implementazione delle direttive rilasciate dal Cantone, ma questo aspetto non può essere sottovalutato nelle decisioni che riguardano il prossimo futuro.

In merito al potenziamento delle piazze di raccolta dei rifiuti, già ben assortite, non bisogna nemmeno dimenticarsi che ci sono spesso dei vincoli di spazio, distanze o semplicemente di carattere logistico e normativo, che pongono degli evidenti limiti su ciò che si può andare a realizzare o meno.

### **Preavviso definitivo**

In **conclusione** il Municipio, pur tenendo in debita considerazione le richieste della mozionante, richiamate le considerazioni di cui sopra, al momento ritiene che la rete dei punti di raccolta e gli assortimenti delle raccolte separate siano più che sufficienti, sia per numero che per tipologia. In questo senso, non si ritiene particolarmente appropriato parlare di mancanza di servizio da parte dell'Autorità comunale ma, viste le molteplici possibilità messe a disposizione della propria cittadinanza, si ritiene che il servizio offerto sia di buona qualità ed adeguato alle esigenze attuali, anche tenuto conto delle disponibilità e dei vincoli organizzativi, logistici ed economici.

Il Municipio e i Servizi del Dicastero Ambiente evidentemente continueranno a seguire con attenzione l'evoluzione della situazione, anche nell'ottica di una futura armonizzazione a livello regionale. La priorità a corto-medio termine sarà piuttosto volta alla prevenzione per raggiungere una **Riduzione** della massa dei rifiuti riciclabili e solidi urbani, nonché al miglioramento della qualità delle raccolte e al miglioramento del **Riuso**, della condivisione e della riparazione dei beni.

Il Municipio propone quindi di respingere la mozione e le sue richieste, così come formulate.

Con osservanza.

### **Per il Municipio**

Samuele Cavadini  
*Economista aziendale SUP*  
Sindaco

Massimo Demenga  
*Lic. Rer. Pol.*  
Segretario

N.B. Tutta la documentazione menzionata è scaricabile dal sito web della Città di Mendrisio.